

la curiosità Per la lotta al doping la federazione inglese arruola Sebastian Coe

Nella task force l'ex mezzofondista, il direttore generale della Football Association e il capo dei medici federali

Francesca Sancin

"007" al Servizio di Sua Maestà: contro il doping. In Gran Bretagna la Football Association ha schierato una task-force pronta a mettere sotto la lente di ingrandimento i test che rivelano l'assunzione di sostanze proibite. Per renderli sempre più efficaci. In grado, come ottimi segugi, di stanare anche il doping più subdolo, fiutando tra un globulo rosso e l'altro.

Per una "mission impossibile" come questa ci vuole un gruppo di esperti pronti ad

attivare le sinapsi per ridisegnare al meglio i test. Detective competenti, affidabili e soprattutto probi. Ecco allora che la FA ha arruolato anche Sebastian Coe (nella foto), indimenticabile campione di atletica, olimpico a Mosca e Los Angeles sui 1500, divenuto nel frattempo Lord. Accanto a lui, nel triumvirato che guiderà la squadra di "cervelli anti-doping", Mark Palios, direttore generale della FA e il dottor Alan Hodson, numero uno dei medici federali. Palios ha accolto con entusiasmo la nomina dell'ex-re del mezzofondo: «Sono felice che Lord Coe abbia accettato di partecipare al no-

stro programma sulla revisione dei test anti-doping. I suoi consigli saranno preziosi. Ha una grande esperienza nello sport, nell'amministrazione ed è rispettato da tutti».

Oltremontana insomma fanno la voce grossa. Lavano i panni sporchi in pubblico, pur di recuperare credibilità dopo il vespaio suscitato nel calcio inglese dal numero dei casi di doping, in costante aumento nel 2003. Il governo ha esplicitamente chiesto alla federazione di rompere il circolo vizioso che fa impantanare i controlli. Quando infatti le autorità sportive devono decidere su quali giocatori eseguire i



test, devono sempre passare attraverso gli staff medici delle squadre.

Così, mentre tra una settimana è fissata l'udienza per Rio Ferdinand (il difensore del Manchester United che rischia una squalifica di due anni perché accusato di aver saltato volontariamente il 23 settembre scorso un controllo antidoping sul campo di allenamento di Carrington, un comportamento spiegato poi dal difensore con una incomprensione con gli addetti ai controlli), la FA tenta di rifarsi una verginità. Anche dietro la faccia pulita di Sebastian Coe.

Aldo Quagliari

Aereo-Ferrari Vince il Caccia Perdono tutti

Hanno parlato di velocità, solleticando la fantasia collettiva con una sfida tra un aereo e un bolide di Formula uno; poi qualcuno ha ammesso che si è trattato più che altro di una vetrina, un modo per mostrare a tutti l'elevata qualità della tecnologia italiana, una qualità che tocca il vertice con la Ferrari e, evidentemente, con l'Eurofighter (Efa) Typhoon (Tifone), un cacciabombardiere, rapido e preciso, strumento in grado di interpretare al meglio le moderne strategie di guerra. Roba da fantascienza, insomma, che ha attirato all'aeroporto di Grosseto centinaia di curiosi spettatori e decine di infuriati contestatori, gli uni (in maggioranza) affascinati dalla gara da sport estremo, gli altri irritati per l'esaltazione di uno strumento di morte dietro la copertura di una bizzarra sfida sportiva.

Due punti di vista contrapposti che hanno comunque ruotato intorno ai prosaici interrogativi: sport o sport estremo? Guerra o fantascienza? Di sicuro, alla guida c'erano due personaggi «marziani», sul jet dell'Alenia Maurizio Cheli astronauta italiano (volò sullo Shuttle), e sulla monoposto Michael Schumacher, campione del mondo, unico anche per il fatto di aver vinto sei volte il titolo, impresa mai riuscita a nessuno.

Così, tra una manifestazione e l'altra (a Grosseto hanno sfilato decine di pacifisti, mentre altre decine di Disobbedienti hanno tentato, invano, di invadere l'aeroporto) si è svolta la gara sulle tre distanze di 600, 900 e 1200 metri. È finita due a uno per l'Efa potendo quest'ultimo sfruttare anche l'aria e innalzarsi in volo mentre la F2003GA ha dovuto sfrecciare solo sull'asfalto reso viscido, tra l'altro, dalla pioggia. Ha vinto l'Eurofighter di un paio di secondi ma sulla breve distanza era in testa la Ferrari (ha chiuso sulla velocità massima di

304 km orari) e alla fine Schumi tutto sembra tranne un pilota sconfitto: «È stato molto divertente - ha detto il campionissimo - vedere dalla mia posizione l'aereo decollare. Certo senza pioggia ci sarebbe stata un'altra aderenza al terreno... ma comunque si confrontavano potenze diverse e ci si poteva aspettare un risultato di questo tipo. In ogni caso, meglio vedersela con i campioni della Formula 1 che contro l'Efa».

Insomma, perdere non fa piacere a nessuno, d'altronde anche Tazio Nuvolari fu battuto da un biplano Caproni 100 senza che per questo il suo mito fosse minimamente incrinato. Tra l'altro, chi ha organizzato l'evento di ieri ha pensato di ripetere quella gara del 1931 e anche questa volta l'aereo ha vinto, per cui unico pilota a superare un velivolo resta Gilles Villeneuve che il 21 novembre dell'81 sconfisse un F104, detto Starfighter (Cacciatore di stelle) ma soprannominato «Bara volante» per l'elevato numero di incidenti mortali in cui fu coinvolto a causa della difficoltà di pilotaggio. Quella del confronto tra aereo e macchi-

na resta comunque una sfida legata all'immaginario collettivo, un evento che attira sì tante persone (ieri pare fossero ventimila gli spettatori) ma che oggi, con la situazione che i nostri soldati stanno vivendo in Iraq forse si poteva anche evitare (come ha fatto Capirossi il quale ha sospeso la già annunciata sfida moto-aereo).

Al termine della gara, quella sportiva, gli elogi e gli applausi sono arrivati a valanga da parte di tutti: di Cheli («La mia vittoria non era affatto scontata»); di Piero Ferrari («Oggi l'aereo ha battuto l'automobile ma non era questo lo scopo della gara»); del sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli («Quello che è certo è che oggi è una bella giornata, per l'Italia e per l'industria del nostro Paese»). Tutto questo mentre la Rai cercava affannosamente un'inquadratura decente, mentre la Lamborghini ricordava che anni fa una «Diablo» batté un aereo ma tutti ignorarono l'evento e mentre un drappello di manifestanti tentava di appendere una bandiera della pace a un pennone dell'aeroporto. In fondo, a ben guardare, ieri è stata una bella giornata.

La Ferrari di Michael Schumacher sulla pista dell'aeroporto di Grosseto pronta a scattare. Sullo sfondo l'Eurofighter pilotato da Maurizio Cheli



in breve

– **Calcio/1: Uefa Approvato il divieto di fumo**
Il fumo sarà bandito dalle aree tecniche in tutte le competizioni Uefa a partire dalla prossima stagione. Lo ha stabilito ieri il comitato esecutivo dell'Uefa.

– **Calcio/2: Under 21 In Germania l'Europeo**
La fase finale dei campionati Europei under 21 è stata assegnata alla Germania. Il torneo si svolgerà dal 27 maggio all'8 giugno del 2004. 8 le squadre in gara: Germania, Italia, Bielorussia, Croazia, Portogallo, Serbia-Montenegro, Svezia e Svizzera.

– **Calcio/3: squalifica ridotta A Stankovic solo 3 giornate**
La commissione disciplinare della Lega Calcio ha parzialmente accolto il reclamo della Lazio e ha ridotto da 4 a 3 giornate la squalifica nei confronti di Dejan Stankovic.

– **Formula 1: Irvine nei guai Rischia l'arresto**
Contro il pilota irlandese ex Ferrari la corte londinese ha spiccato ieri un mandato di cattura perché Irvine non si è presentato in tribunale dopo essere stato multato, in luglio, perché attraversava in motorino Hyde Park.

Chi fa l'abbonamento postale
paga 75 centesimi a copia.



25 li offre l'Unità.

TARIFFE ABBONAMENTI POSTALI		coupon	internet
12 MESI	7 GG 269€	296€	132€
	6 GG 231€	254€	
6 MESI	7 GG 135€	153€	66€
	6 GG 116€	131€	

La promozione è valida fino al 31 gennaio 2004.

Un anno in compagnia del tuo giornale. Un anno di notizie e approfondimenti puntuali a cura delle nostre penne più prestigiose. Ecco cosa offriamo ai nostri lettori. Ma a chi si abbona diamo qualcosa in più: il risparmio. Se fai un abbonamento postale annuale, infatti, hai il giornale gratis per tre mesi: coi tempi che corrono, una buona notizia. Puoi scegliere la formula che preferisci tra quella postale, coupon o internet, pagando con • versamento sul c/c postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A. via dei Due Macelli, 23 - 00187 Roma; • bonifico sul c/c bancario n° 22096 della BNL Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIITRR) • carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it). Ricorda di indicare nella causale la modalità prescelta. A conti fatti, abbonarsi conviene. **l'Unità**